

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IMPERIZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — L'offerte non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Parlamento Nazionale

(Dispacci Stefani)

Camera dei deputati

Seduta del 1 marzo — Presidente Colombo

La petizione dei maestri elementari

Si dà lettura del sunto di una petizione sottoscritta da 10 mila insegnanti elementari, con la quale chiedono che la Camera dei deputati con solleciti provvedimenti, migliori la loro condizione.

Collafavi ricordando le benemerenze del corpo insegnante elementare italiano prega la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione testè letta. Questa deliberazione sarà una giusta soddisfazione ai maestri elementari (Bene).

Manna sottosegretario all'interno è lieto che sia stata presentata questa petizione. Osserva che il Ministro on. Baccelli ha prevenuto già in grandissima parte i voti dei maestri elementari italiani. I disegni di legge che stanno dinanzi alla Camera ne fanno fede. E' convinto quindi che la rappresentanza nazionale, riconoscendo le giuste aspirazioni dei maestri italiani, vorrà secondarli (Bene).

L'urgenza è ammessa.

Per i medici condotti

Si dà lettura di una proposta di legge dei deputati Calvi, Borsarelli, Sormani, Bonacossa e Tornielli relativa alle pensioni dei medici condotti.

La discussione del decreto legge

Gli ordini del giorno

Si riprende la discussione per la conversione in legge del decreto 22 giugno 1898.

Greppi anche a nome dei deputati Radice, Gavazzi, Oliva, Ambrosoli, Dozio, Sormani, Baragiola e Conti dà ragione del seguente ordine del giorno.

La Camera, considerata le condizioni parlamentari eccezionali che indussero il Governo all'emanazione del decreto legge, riservando ogni questione di diritto transitorio all'esame delle singole disposizioni, passa alla discussione degli articoli.

Fani svolge l'ordine del giorno seguente:

La Camera ritenendo la efficacia giuridica del provvedimento 22 giugno 1899 passa nondimeno all'esame esclusivo delle modificazioni ed aggiunte alle leggi di p. s. e della stampa proposte dalla commissione.

Voti: ai voti! hai voti!

Daneo Edoardo svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera dei deputati considerando come ormai i provvedimenti in discussione non possano altrimenti riguardarsi che come un disegno di legge che entrerà in vigore dopo la sua approvazione nei modi e termini ordinari.

Confidando che colle opportune modificazioni le disposizioni proposte possano non contrariare, ma proteggere l'ordinato esercizio delle libertà statutarie passa alla discussione degli articoli.

Branca svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera convinta che dopo la sentenza della Corte suprema il decreto legge del 28 giugno 1899 sia destituito di efficacia giuridica passa all'ordine del giorno.

Il discorso dell'on. Sonnino

Sonnino (Segni di grande attenzione). Comincia col notare che si sono sollevate e confuse diverse questioni che debbono rimanere separate.

Parlando della validità costituzionale in genere dei decreti legge, osserva che la prima sezione della Corte suprema non l'ha contestata nel periodo iniziale per il decreto del 22 giugno, mentre la stessa Corte, in linea di massima generale, ha riconosciuto nel governo la facoltà di emanare decreti legge salvo poi l'approvazione del parlamento (Rumori all'estrema sinistra e approvazioni al centro).

Se dunque i decreti legge non sono incostituzionali occorre però che siano presi per atto di urgenza e necessità di cui può essere giudice soltanto la Camera dei deputati. Questo giudizio dovrebbe essere severissimo e non lo fu sempre, per esempio per il decreto legge 6 dicembre 1896 (ministero Rudini-Luzzatti) che impegnava direttamente lo Stato per 140 milioni e romponeva i patti contrattuali fra i debitori e creditori. (Rumori, vive approvazioni) Ricorda poi un altro decreto del 27 luglio 1896 che non fu mai presentato al parlamento durante tutta la legisla-

tura e contro cui non insorse l'estrema sinistra (Viri rumori e approvazioni); e il decreto per l'anticipazione della Cassa depositi e prestiti per le pensioni (vissini rumori a sinistra; vive approvazioni a destra) contro il quale l'oratore fu solo a protestare (vissini intervallazioni). Ripetendo che il parlamento deve essere rigorosissimo nel valere se i decreti legge rispondano davvero a condizioni di urgenza e di necessità, non crede che queste condizioni si possano riconoscere nel decreto del 22 giugno emanato soltanto a tutela del diritto della maggioranza che aveva due volte il 4 marzo ed il 17 giugno, approvato in massima e in parte i provvedimenti politici.

Ricorda la giurisprudenza favorevole all'applicazione del decreto (Intervallazioni a sinistra).

Osserva leggendo la sentenza della prima sezione che nessuna questione si sarebbe fatta se dopo il 30 giugno il governo avesse ripetuto ex-novo il decreto del 22 (Intervallazioni a sinistra).

Dita la tesi della sentenza della Cassazione il torto del governo consisterebbe tutto nel non aver ripubblicato il decreto dopo la chiusura della sessione (Rumori all'estrema sinistra).

Dichiara che a giugno era suo intendimento proporre un emendamento per non dar al decreto effetto, se non dal giorno in cui fosse convertito in legge (rumori all'estrema sinistra).

Oggi nota che ogni decisione della Camera non può influire su sentenze che costituiscono cosa giudicata. Rimangono ragioni che consigliano l'approvazione del decreto. Ora crede che la questione trovi la sua sede nell'articolo ultimo del disegno di legge. Deliberando il passaggio degli articoli la Camera deve pronunciarsi sul preteso diritto all'ostruzionismo vantato dall'estrema sinistra (Rumori). In tale articolo il Governo ha emendato il decreto legge per difendere i diritti costituzionali della maggioranza (rumori all'estrema sinistra). L'ostruzionismo, triste esportazione di un morbo viennese (intervallazioni a sinistra) sarà causa di gravissimi danni in avvenire al paese. La sinistra che adotta l'ostruzione pretende farsi paladina delle libertà costituzionali; viene invece a negare il principio della libertà, ogni ordinamento, il rispetto alle maggioranze.

Esaminando rapidamente le disposizioni del decreto legge, dichiara che nessuna di esse contraddice allo Statuto. Riconosce ad ogni modo che le disposizioni stesse sono suscettive di miglioramento e ciò può e deve fare il Parlamento discutendo gli articoli. (Rumori e intervallazioni frequenti all'estrema sinistra) Il rifiutarsi alla discussione significa sovvertire la corretta regola parlamentare. Si tratta ormai di una questione di forma, ma questa è in presenza dell'ostruzionismo più importante di qualsiasi questione di sostanza. (Vive approvazioni al centro e a destra. Rumori all'estrema sinistra.) Poiché coll'ostruzionismo la minoranza verrebbe coll'arrogarsi un diritto di veto a qualunque legge che ad essa dispiacere. Ora la storia della Polonia ricorda i rovinosi effetti del libero veto. (Commenti, rumori all'estrema sinistra).

Nella resistenza all'ostruzione è la giustificazione del provvedimento governativo. Voterà quindi in favore di qualunque ordine del giorno, che importi il passaggio agli articoli. (Vissini approvazioni ed applausi prolungati al centro e a destra, rumori ripetuti all'estrema sinistra.)

Pala, Fortis, Bonacci, De Bernardis rinunciano a parlare.

Il rappresentante della minoranza

Villa (segui di attenzione). Ha udito con dolore alcune teorie che sono la negazione di tutti i principi e di tutte le tradizioni della nostra vita parlamentare. Ha esposto i suoi concetti nella relazione redatta a nome della minoranza. Si limita quindi a brevi dichiarazioni. Rende omaggio alla sapienza amministrativa, all'energia, alla prudenza del presidente del consi-

glio, ma non può ammettere, che si sanzioni dal parlamento un provvedimento il quale potrebbe costituire un disastro precedente. Ammette, per eccezionali ragioni di urgenza i decreti legge, ma nel caso presente queste ragioni non concorrono affatto. La maggioranza deve tutelare essa stessa i suoi diritti e non ha bisogno di porsi sotto la tutela del governo. (Benissimo a sinistra). Né si parli dell'ostruzionismo. Il regolamento dà al presidente i più ampi poteri per condurre a fine le discussioni. Che se anche il regolamento espressamente non riconoscesse questo diritto, esso sarebbe implicato nella funzione del presidente che deve tutelare i diritti del parlamento e quindi la libertà delle discussioni e delle deliberazioni.

Esprime il voto che il Governo trovi modo di togliere Camera da una dolorosa condizione. Dichiara che voterà contro — (applausi a sinistra).

Parla il relatore

Girardi relatore, nota che l'on. Luzzatti fu uno di coloro che votarono nel giugno scorso la sanatoria al Governo, e firmò molti decreti legislativi in materia di finanza, e i decreti di stato d'assedio (bene al centro).

La commissione ritiene dunque di non dover occuparsi della questione di forma, ma di passare senz'altro all'esame del merito delle disposizioni. Tanto più ritiene di non dovere occuparsene in quanto che nessuno alla riapertura della Camera aveva levato la voce per protestare contro il decreto legge (Vive intervallazioni del deputato Bonacci, rumori e commenti).

Ricorda che la Cassazione in dicembre riconobbe l'applicabilità del decreto legge. Recentemente la prima sezione della stessa cassazione ritenne caduto il decreto. Ma questa sentenza fa stato per il caso singolo, e non vincola quindi il potere legislativo (commenti in vario senso).

Crede quindi che la Camera approverà i criteri ai quali si è ispirata nel suo lavoro la commissione e prega la Camera di passare alla discussione degli articoli, ispirandosi esclusivamente al bene della patria. Termina augurandosi che la Camera sappia mostrarsi degna di assicurare la libertà della discussione (applausi prolungati al centro e a destra. Rumori all'estrema sinistra).

La seduta è levata alle 645. Domani sedute alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Roma 1 ore 11 p. Il discorso dell'on. Sonnino chiaro, organico, ha prodotto profonda impressione. Fu una vigorosa, schiacciante confutazione del discorso dell'on. Luzzatti.

L'estrema sinistra ha interrotto, spesso, violentemente l'on. Sonnino; ma non ha fatto che accrescere il suo successo.

L'on. Villa tolse ogni efficacia al suo discorso dottrinario, dopo gli elogi fatti al Presidente del Consiglio. Sono molto commentate le sue parole sui poteri presidenziali.

Il relatore, on. Girardi, fu troppo verboso, ma ottenne infine vive approvazioni.

Si ritiene non dubbio un voto favorevole al Ministero.

I deputati presenti a Roma stasera erano 396. Domani giungeranno altri. L'opposizione potrà difficilmente raccogliere più di 170 voti, fra la cosiddetta destra di Rudini e Luzzatti, la sinistra di Zanardelli e Giolitti e tutte le estreme sinistre.

Senato del Regno

Il Senato ha nella seduta di ieri approvato il progetto per i provvedimenti per gli istituti di presidenza del personale ferroviario ed il progetto per il servizio di rivendita dei sali e tabacchi.

Il Senato non ha approvato l'articolo 21 del primo progetto ministeriale sul personale ferroviario, che venne sostituito con altro della commissione. Per ciò il progetto ritornerà alla Camera.

Accidente mortale ad uno Sportsman

Si ha da Napoli 1: Ieri il marchese Berlingeri, assai noto nel mondo sportivo come possessore di bellissimi cavalli trotatori, urtò col sulky contro un carro e cadde battendo dell'occipite sopra una pietra.

Il disgraziato restò morto sul colpo. Era milionario ed aveva 50 anni d'età.

La guerra in Africa

La liberazione di Ladysmith

Londra, 1. — Come era previsto, il generale Ioubert, dopo la cattura dell'esercito di Cronje, ha ripiegato, non senza opporre resistenza.

Il ministero della guerra ricevette oggi un dispaccio di lord Buller annunciante che il generale Dundonald è arrivato a Ladysmith con cavalleria e con un riparto di carabinieri del Natal.

Il dispaccio di lord Buller aggiunge che egli avanza verso Nethorpe.

Dispacci privati dicono che Ladysmith era proprio ridotta agli estremi. Il Morning Leader annunciava stamane che la situazione nella città assediata era sfavorevolissima. La città soffriva molto per la mancanza di acqua potabile, perché le acque del Klip River sono torbide e inquinate. Le posizioni occupate dai boeri intorno a Ladysmith erano ancora molto forti.

L'annuncio della liberazione di Ladysmith fu accolto con grandi manifestazioni dalla folla che si assiepa durante l'intera giornata davanti al Ministero della guerra.

L'occupazione di Colesberg

Londra, 1. — Il generale Clements è entrato a Colesberg stamane e vi fu ricevuto entusiasticamente. Il nemico è in piena ritirata. Numerosi abitanti indigeni sono stati arrestati.

Anche Gitaere si avanza rapidamente, per unirsi con lord Roberts. Le forze inglesi operanti nel nord della Colonia verranno raccolte e comandate da lord Kitchener.

Il concentramento dei boeri

L'abbandono di Bloemfontein Bruxelles 1. Le truppe boere sgombrano il territorio inglese dappertutto. Joubert concentra tutte le sue forze verso Wyburg dietro Bloemfontein. Sembra che perfino la capitale dell'Orange venga abbandonata senza che si pensi di tentarne anche un simulacro di difesa.

La notizia della capitolazione di Cronje fu accolta a Pretoria con grandissima calma. Si annuncia infatti da Pretoria che lord Roberts e lord Kitchener avanzano a marce forzate verso Bloemfontein.

Cronje a S. Elena?

Londra 1. — Il Times propone mandare Cronje e gli altri prigionieri all'isola di Sant'Elena (Vedi ultima ora).

L'ex ufficiale italiano che era coi boeri

Un telegramma della Stefani annunciava ieri che oltre ad alcuni ufficiali tedeschi e francesi era stato fatto prigioniero al campo di Cronje certo Arnoldi.

Ora la Sentinella Bresciana scrive in proposito:

«Abbiamo ragione di ritenere che l'ufficiale dei boeri Arnoldi di cui è parola nei dispacci di Roberts, sia italiano, anzi di Pavia. A Brescia molti lo ricorderanno sottotenente prima e tenente poi nel Nizza Cavalleria, di statura alta e complessa, forte ed altante. Uscito dall'esercito italiano da qualche anno, seppimo per tramite d'un amico che allo scoppiare delle ostilità, l'Arnoldi era partito per Transvaal. Ora assieme ai boeri arrestati con Cronje, l'Arnoldi è prigioniero di guerra degli inglesi.»

La vendetta d'un amante

Abbiamo da Firenze 1: Amelia Tarchi, trentenne, per causa di gelosia tentò di uccidere il proprio amante Giuseppe Borghesi, trentaseienne, inferendogli tre rasature al collo.

Il Borghesi trovavasi ora in grave stato. La Tarchi fu arrestata.

Il matrimonio dell'Arciduchessa Stefania non si farà più

Vienna, 2. — Si ripete con insistenza la voce che il matrimonio dell'Arciduchessa Stefania sia andato a monte.

Il conte Lonyay sarebbe partito per l'Egitto.

A questo matrimonio si opponevano non poche difficoltà, causa il grado occupato dall'Arciduchessa Stefania alla Corte di Vienna; causa la posizione che ne sarebbe venuta all'Arciduchessa Maria Valeria, nata dal matrimonio col Principe Rodolfo.

Inoltre vi erano da regolare varie questioni di etichetta, poiché l'Arciduchessa Stefania avrebbe dovuto perdere il titolo di Altezza Imperiale.

Ultimamente si trattava per conservare almeno quello di Altezza Reale, come figlia del Re del Belgio.

Il metodo civilizzatore della Francia

Il massacro di 5000 malgasci

Racconto del dep. Vigou d'Ostou

Quando alcuni anni or sono, nel 1895, la Francia andò ad occupare l'isola di Madagascar (Africa Orientale), i più lieti pronostici furono lanciati per il mondo dalla stampa parigina. Il Madagascar doveva diventare la perla dell'Oceano Indiano; posta fra le Indie e la terra del Capo doveva essere una formidabile fortezza per trattenere l'espansione britannica.

I Francesi, ora che non possono più accingersi ad alcuna vera conquista oltremarina, non hanno più che uno scopo: impedire che si espandano gli Inglesi, che si espandano gli Italiani (contro la Germania non hanno avuto il coraggio di tentare mai nulla); creare imbarazzi a quelli che essi pretendono, dominati come sono sempre dalla idea imperialista, siano i rivali nella spartizione del mondo.

La conquista del Madagascar è costata carissima alla Francia. Essa vi ha perduto circa settemila uomini — morti, non per opera del nemico, ma per gli stenti, per le febbri, per le malattie prodotte da un clima, al quale la tempera dei soldati francesi non poteva resistere.

Per la marcia dal mare a Tananariva (200 chilometri circa), pur non avendo che un nemico per ridere davanti, (le povere truppe indigene malgascie non riescono ad ammazzare un solo soldato francese), il corpo di spedizione francese impiegò alcuni mesi, seminando di morti il cammino. Tremila soldati lasciarono la vita su quella strada; che si può dire diventata un cimitero francese.

Circa settemila soldati (ripetiamo) perirono in tutta l'infausta campagna — più del doppio dei soldati italiani morti in Africa in tante battaglie eroicamente combattute; — e più di metà dell'isola è ancora da conquistare!

Ma ora, dopo cinque anni, è venuto in luce un episodio di quella campagna, che getta la più fosca luce sugli ufficiali francesi.

Il deputato Vigou d'Ostou, nell'ultimo fascicolo delle Revue des Revues pubblica il racconto della spedizione comandata dal maggiore Gerard, inviata nel 1895 ad occupare il paese di Sacalavo fra l'Imerina ed il Canale di Mozambico. Altri giornali nostri pubblicarono brevi sunti dell'articolo del deputato Vigou d'Ostou.

Crediamo opportuno, per la sua importanza, riferire più largamente questo racconto terribile e straziante:

La colonna di spedizione — racconta Vigou d'Ostou — comandata maggiore Gerard, lasciò sul suo passaggio oltre diecimila cadaveri.

Questa grande mortalità non fu opera degli indigeni, che non opponevano resistenza, e si affrettavano a sottomettersi, ma del clima e dei patimenti. Anzi la colonna era di tanto in tanto arrestata da manifestazioni pacifiche. All'Ile Rouge mille Sacalavi e quattrocento delle loro donne baciarono i piedi al capo francese.

Ma se questa remissività degli indigeni era di ottimo augurio per l'installazione del Governo della repubblica nell'Ovest non soddisfaceva certi militari animati dalla vocazione della guerra e che si vedevano defraudati della gioia di fare parlare la polvere e delle ricompense che si accordano dopo i combattimenti.

Fra questi era il Gerard, che quantunque al corrente delle buone disposizioni della popolazione, modellandosi sul generale Gallieni che aveva debuttato nell'Imerina facendo un gran colpo, decise fare altrettanto occupando la Macabè.

Il mattino del 29 agosto avvisò gli ufficiali di prepararsi all'attacco. Quale attacco? Dissero essi. E pensarono si trattasse di un equivoco. Ma l'ordine venne ripetuto, ed essendosi presentato il ra-Touère a chiedere udienza non fu ricevuto e gli fu detto che il capo francese porterebbe egli stesso gli ordini alla capitale.

Nel cuore della notte le truppe si avanzarono inosservate ed investirono in silenzio i dintorni di Ambikè-Poi; sul fare del giorno, per sei vie diverse, entrarono nelle case ed incominciarono il massacro. Durante un'ora intera i cittadini furono passati a fil di spada. Chi non era morto sul colpo e cercava di salvarsi, era raggiunto sanguinoso, senza difesa e tremante dai feroci senegalesi e veniva finito. Si videro montagne di cadaveri. Caddero il re Touère, i personaggi più importanti, come tutti gli abitanti, sotto i colpi dei tiragliori che avevano ordine

di trucidare solamente gli uomini; ma che, inebriati dall'odore del sangue non risparmiarono le donne, non ebbero pietà dei fanciulli. Quando il sole fu alto Ambik non era che un grande carnaio, nel dedalo del quale si aggravano i francesi stanchi di avere troppo ammazzato. Le trombe suonarono a raccolta, i sergenti fecero l'appello: nessun francese mancava. Tutti si riposarono, mangiarono, cantarono in mezzo al fango rosso prodotto dal sangue di cinquemila vittime, e alla nebbia che da esso si aprigionava. E quando alla fine della giornata si udirono dei gemiti, usciti dalle labbra dei pochi feriti che non erano stati finiti, qualche soldato, credendo sufficiente l'esecuzione compiuta, chiese il permesso di soccorrere chi viveva ancora, fu severamente redarguito. I rapporti ufficiali non hanno mai raccontato questa carneficina.

La *Gazette Officielle* disse solamente che il re Toulou, il suo ministro e due capi erano stati uccisi nel combattimento, perché non doveva sembrare che l'affare nel quale i francesi non avevano perduto un solo uomo, avesse ecceduto l'importanza di una scaramuccia con alcuni ribelli. Lo stesso giornale aggiungeva che cinquecento prigionieri erano caduti nelle mani delle truppe. La verità è che neppure un indigeno uscì vivo dalla strage.

Poi considerando la spedizione terminata il comandante Gérard inviò a Tananariva dei rapporti, in cui era detto che il movimento di pacificazione si estendeva, e la situazione era soddisfacente. Invece la notizia del massacro di Ambik aveva provocato indignazione profonda nelle tribù di Macabé e fomentato la insurrezione che scoppiò il 28 settembre in tutta l'isola e durò lungamente, costando la vita a moltissimi soldati ed ufficiali.

Al principio di essa il Gérard si allontanò precipitosamente, e fece il giro dell'isola per tornare a Tananariva, lasciando nell'impiccio gravissimo il colonnello Séptans. Se il massacro di Ambik costò un fiume di sangue e di lacrime agli indigeni, ha costato sacrifici enormi di denaro alla Francia, per reprimere la rivolta ed ha macchiato la sua bandiera. Certamente questa macchia non basterà l'onore personale di tanti uomini di guerra che sono essi stessi l'onore dell'esercito, e che servendo con probità, lontani da Ambik, non hanno partecipato a questa impresa, e forse la ignorano. Certamente questa macchia non lorde i soldati che hanno obbedito dolorosamente all'ordine omicida che maledicevano. Ma questa macchia offusca la gloria nazionale. Eppure il comandante Gérard non fu punito, non cadde in disgrazia, non fu sconsigliato fu anzi portato d'ufficio nel quadro di avanzamento, e nominato luogotenente colonnello.

Sono state presentate due interpellanze alla Camera francese sulle rivelazioni della *Revue des Revues*. Il Governo smentirà i fatti, o li attenuerà — ma il racconto del deputato francese è troppo circostanziato, porta tutta la impronta del narratore che raccolse i particolari dalla viva voce di chi vi ha partecipato (egli ebbe le rivelazioni probabilmente da qualche ufficiale che fece parte della spedizione) e che fu saltato forse nelle promozioni, perché non debba essere nella sostanza vera.

Ed è strano che vengano in luce questi metodi francesi di civilizzazione, proprio mentre a Parigi si urla per le vie contro l'infame Inghilterra che sta per vincere interamente forse (non è detta ancora l'ultima parola), dopo perdite terribili, un nemico veramente formidabile. I Boeri sono dei valorosi, guidati da valenti ufficiali; ed erano fino a ieri, gli invasori e ancora in parte lo sono.

Gli abitanti del Madagascar erano delle pecore da scannare e furono scannati a migliaia.

L'Inghilterra fa la guerra coi corrispondenti dei giornali al campo — annuncia e lascia annunciare tutto, malgrado la censura — che non porta se non un ritardo. Il massacro di 5000 malgasci inermi commesso dalle truppe francesi si venne a sapere cinque anni dopo! E la folla parigina composta di ubbriache di degenerati maltratta gli inglesi che incontrano per le vie!

Una nuova triplice?

Bertino, 28. — Si sussurra, e la voce non pare del tutto priva di fondamento che l'imperatore Guglielmo II lavori con grande attività per stabilire le basi di un'alleanza anglo-germano-italiana appoggiandosi sul Giappone e sugli Stati Uniti, e fondata su convenzioni segrete e precise che si riferiscono all'eventuale divisione dell'Austria, alle colonie Africane ed alle imprese commerciali della Cina.

L'imperatore Guglielmo non farebbe costruire la sua flotta per combattere l'Inghilterra, ma per raddoppiarla.

Orribile morte al veglione

Si da Parma 1:

Mentre l'altra notte si ballava al massimo teatro, un tal Cesare Calini, mascherato da arlecchino, mentre aveva a braccio la ballerina, scivolò e precipitò per lo scalone fratturandosi il cranio. Il disgraziato morì sul colpo.

Il tragico fatto produsse immensa impressione.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

La prospettiva generale

dei raccolti nel 1900

Le notizie più precise giunte dopo i disegni sono in generale poco favorevoli. Il male è serio quest'anno; il tempo umido succeduto al gelo non ha permesso ovunque le semine. A qualche coltura compromessa si dovrà sostituire altra, specialmente per quanto riguarda i frumenti. Da ciò si deduce che la superficie generale del frumento seminato potrebbe risultare quest'anno sensibilmente inferiore alla media solita.

Ecco, d'altronde, una indicazione sommaria dello stato dei raccolti del mondo al 1° febbraio, stato che togliamo dal *Corn Trade News* che offre un confronto colla scorsa annata.

Paesi	Stato dei raccolti	
	1900	1899
Francia	Scasso; compromesso	Buono
Stati Uniti	Generalmente buono	Buono
Russia	Scasso	Scasso
Inghilterra	Buono	Buono
Rumania	Buono	Scasso
Italia	Buono	Buono
Austria Ungheria	Buono	Buono
Germania	Scasso; dubbioso	Buono
Spagna	Buono	Buono
India	Carestia	Scasso

A volo d'uccello si scorge che la prospettiva è tutt'altro che buona. Da ciò si spiega forse il sostegno dei prezzi di alcuni cereali. Inutile dire che una miglioria nella situazione potrebbe avvenire se il tempo si mettesse sollecitamente al bello.

Le tariffe a zona

Le tariffe a zona, introdotte nel 1888 sulle ferrovie ungheresi dal Ministro del commercio del tempo, signor Baross, hanno vinto splendidamente la prova. A dimostrare il successo veramente straordinario della riforma basteranno le poche cifre, che raggruppiamo in appresso:

Anno	Chilometri esercitati	Intrecci lordi		Passaggi	
		Chilometri	Chilometri	Chilometri	Chilometri
1888	4,555	5,947,000	1,124	4,555	5,947,000
1889	5,084	8,944,900	1,760	5,084	8,944,900
1890	5,476	15,692,600	3,031	5,476	15,692,600
1891	5,968	19,930,400	3,303	5,968	19,930,400
1892	6,555	25,623,700	3,733	6,555	25,623,700
1893	7,122	31,504,000	4,085	7,122	31,504,000
1894	7,747	38,583,400	4,505	7,747	38,583,400
1895	8,383	46,313,000	4,984	8,383	46,313,000
1896	8,980	55,492,000	5,513	8,980	55,492,000
1897	9,515	65,174,400	6,084	9,515	65,174,400
1898	10,000	75,980,400	6,653	10,000	75,980,400

Tradotte queste cifre in rapporti aritmetici si ottengono questi risultati:

Il numero dei passeggeri, che era stato di 5 milioni ed una frazione, pari a 1.124 passeggeri per ogni chilometro di ferrovia esercitata, nell'anno 1888, prima dell'applicazione delle tariffe a zona (entrato in uso col 1° agosto di quell'anno), salì a 33 milioni e frazione pari a 4,153 passeggeri a chilometro nell'anno 1898, decimo delle tariffe a zona; ossia, se indiciamo col numero 100 il movimento chilometrico-passeggeri del 1888, il numero 370 indicherà il corrispondente movimento del 1898. Movimento passeggeri quasi quadruplicato.

In ordine ai proventi lordi, limitati naturalmente al movimento dei passeggeri, la ragione è la seguente: Da fiorini 1,527 a chilometro nel 1888 si è arrivati via via a fiorini 2,704 nel 1893; ossia i proventi si sono poco meno che duplicati e più precisamente sono cresciuti nel rapporto di 100 a 178, cifra tonda.

Necessariamente all'aumentato trasporto dei passeggeri ha dovuto corrispondere un aumento delle spese di esercizio (personale e materiale); ma il beneficio è stato così largo; che un notevole utile netto ne dovrà restare sempre.

Come dato statistico interessante, sebbene indipendente dal sistema di tariffa, notiamo che la rete ferroviaria ungherese si è accresciuta nel decennio 1888-98 di 3425 chilometri, nella ragione media di 342 chilometri annui di nuova costruzione ferroviaria.

Indicando con la cifra 100 i 4555 chilometri di ferrovie, esercitati nel 1888, la cifra 175 indicherà i 7980 chilometri in esercizio al fine del 1898.

Nelle ferrovie italiane da qualche anno sono in vigore biglietti di abbonamento e biglietti a serie, con buoni risultati; biglietti a zona, propriamente detti non esistono. L'esempio delle ferrovie ungheresi dovrebbe consigliare l'esperienza alle nostre Società ferroviarie.

Errerebbe senza dubbio chi attribuisse esclusivamente alla introduzione delle tariffe a zona l'enorme impulso segua-

lato nel movimento dei passeggeri sulle ferrovie ungheresi: ma neppure puossi negare che una buona parte ne sia stata la conseguenza.

Il naturale svolgimento della popolazione e dei bisogni, che le maggiori e facili comunicazioni creano, non basterebbe a darne ragione.

Cronaca Provinciale

La questione dell'esattoria di Moggi

Una lettera dell'avv. M. Bertacioli

o un breve commento

Dal signor avvocato Mario Bertacioli abbiamo ieri ricevuto la seguente lettera:

Udine, 23 febbraio 1900.

Prez. Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Nel n. 49 del suo pregiato periodico di lunedì 26 febbraio 1900 — in seconda pagina colonna prima — rilevo un lungo articolo relativo alla questione dell'esattoria di Moggi che — a parte gli apprezzamenti sui quali io non entro — parecchie cose dice inesatte ed altre pur rilevanti sottace indubbiamente per mancanza di informazioni precise.

E' perciò che nell'interesse non solo dei cauzionanti dell'esattoria di Moggi, che lo rappresentano quale procuratore legale, — ma anche e soprattutto per l'inflessione che notizie meno esatte possono avere sulla soluzione definitiva della vertenza — credo necessario farle conoscere:

I. Che la cauzione fu prestata per lire 53.000 dal coniugi Sandri e per L. 7000 dal sig. Giovanni Schiavi.

II. Che la nomina del sorvegliante all'esattoria nell'ottobre 1899 seguì per parte della Prefettura dietro accordo e d'intesa col sig. Sandri che così pare desidero.

III. Che nel 10 gennaio il Ragioniere prefettizio ha trovato un debito e non un ammanco, di cassa di L. 60.000 nell'esattoria, mentre al 1 gennaio i Comuni avevano ufficialmente constatato il debito in L. 40.000 circa.

IV. Che perciò sorse ragionevole dubbio sulla esattezza del rilievo 10 gennaio e quindi il sig. Sandri propose ai Comuni di rivedere in contraddittorio e d'accordo i conti, pagando poi immediatamente quella qualunque differenza che fosse risultata.

V. Che i Comuni si persuasero della convenienza di questa proposta ed attualmente — non opponendo la R. Prefettura — stanno occupandosi in contraddittorio degli interessati e di un delegato prefettizio alla constatazione dello Stato dell'esattoria.

VI. Che appena questo sarà determinato (entro brevi giorni) ogni differenza — se sussistente — sarà per intero versata dai coniugi Sandri, salva ogni responsabilità a carico di chi di ragione.

VII. Che i coniugi Sandri non gestiscono mai l'esattoria, risiedendo essi ad Udine ed avendo prestata la cauzione contro un relativo vantaggio.

Sono certo che Ella, sig. Direttore, vorrà nella sua imparzialità tener conto anche di questi fatti, dei quali del resto era facile aver cognizione presso la R. Prefettura, e vorrà completare in quella forma che crederà migliore le notizie già date col n. 49 del suo periodico.

Con distinta stima mi credo devoto

Avv. M. Bertacioli

Due parole, non per completare, ma per chiarire le cose.

Il *Giornale di Udine* non ha riferito cose inesatte; ha raccontato per sommi capi la storia esattamente; e lo conferma questa lettera dell'avvocato Bertacioli. Certo non potevano (chi poteva farcelo sapere tranne l'avvocato procuratore dei cauzionanti?) dire tutte le fasi della questione; ma di quelle che venivano a sapere abbiano dato notizia fedele ed imparziale. E' oggi pubblichiamo la lettera dell'avv. Bertacioli, che dà ampie spiegazioni.

La lettera dell'avvocato Bertacioli conferma precisamente quanto noi abbiamo detto sempre: che cioè, danno per i contribuenti non vi sarà. Le cauzioni basteranno a pagare quello che l'avv. Bertacioli dichiara debito — e che ora è un debito certamente — ma che era stato ritenuto nel gennaio scorso come un ammanco (a torto o a ragione noi non sappiamo) dall'autorità tuttora, la quale ha pur denunciato il fatto all'autorità giudiziaria per l'eventuale procedimento.

Ora attendiamo i pochi giorni che restano per la definizione completa delle cose; ma non possiamo astenerci dal dire che siamo veramente curiosi di sapere quale chi sia proprio il gestore della esattoria consorziale di Moggi.

Il signor Girolamo Schiavi, no; egli, persona ineccepibile, riconosciuto ampiamente come tale dalle autorità, non è che un prestanome e non vi ha avuto ingerenza di sorta.

Il signor Luigi Federico Sandri ha dato quasi tutta la cauzione, ma dichiara oggi per bocca del suo procuratore legale di non aver avuto ingerenza nella gestione della esattoria e di essere pronto a pagare il debito, dopo un'altra verifica fatta d'accordo con la prefettura e coi comuni, salva però la constatazione delle responsabilità.

Dal signor Giovanni Schiavi fu ilario che concorse in piccola parte a costituire la cauzione non si parla.

Chi mai aveva la gestione dell'esattoria nel gennaio scorso? Se ci sono queste benedette responsabilità, di cui si parla da tutti gli interessati, esse dovrebbero venire alla luce — luce un po' scialba, data la stagione — ma di quella buona. Invece:

Che ci sia ciascuno lo dice
Dove sia nessun lo sa.

Noi intanto per non incontrare la responsabilità di annoiare i lettori con questo affare, ormai così chiaro in tutto (salvo che nelle responsabilità) facciamo punto. Già non vi sarà da attendere molto; la primavera porterà, coi fiori, anche quella soluzione definitiva e soddisfacente che da tutti si attende.

DA SUTRIO

I funerali di Gio. Battista Quaglia

Nelle ore pomeridiane di sabato è morto improvvisamente il signor Gio. Battista Quaglia negoziante in legumi, persona onestissima in tutta la Carnia e meritatamente stimata. Fu per parecchi anni consigliere comunale di Sutrio ed assessore.

I funerali ebbero luogo lunedì 26 p. p. e riuscirono solennissimi, prendendovi parte all'accompagnamento non solo la popolazione di Sutrio, ma numerosi rappresentanti di tutti i canali carnic.

Al cimitero il maestro comunale sig. Romano Linussio tenne un commovente ed elevato discorso.

(Abbiamo riassunto in poche righe una lunga relazione sui funerali (impostata ieri) oggi perennuati.

Raccomando al nostro egregio corrispondente maggior sollecitudine in simili occasioni. N. d. R.)

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 70

Marzo 2. Ore 8 Termometro -1.1

Minima aperta notte 2.2 Barometro 74.8

Stato atmosferico: burrasco

Vento NE Pressione leg. crescente

Ieri variò — a sera burrasca con neve

Temperatura: Massima 10.9 Minima -1

Media: 4.505 Neve caduta m. 10

Effemeride storica

2 marzo 1867

Garibaldi a Palmanova

Il generale Giuseppe Garibaldi, che si trovava a Udine, si recò a visitare Palmanova, ove riceve accoglienze entusiastiche.

I Comuni

e la «Dante Alighieri»

Anche il Comune di Magnano in Riviera si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

A scanso di dispiaceri

Quelle due donne che ebbero in consegna da un giovanotto nella sala Cecchini l'ultima sera di carnevale un soprabito, sono invitate a portarlo al più presto all'ufficio annunci del nostro giornale.

Società Operaia Generale

di Mutuo Soccorso

Il Comitato sanitario

Il collegio dei visitatori anche nel 1899 confermò nella Direzione sociale la convinzione, che in buona parte dei membri che la compongono non venne meno lo zelo e l'interessamento pel bene della Società e dei soci colpiti da malattia.

L'attività del Comitato si esplicò nelle varie riunioni indette dal proprio direttore sig. Domenico de Candido e più specialmente in quelle in cui trattavasi di pronunciare parere sulla corresponsione dei sussidi continui.

Ispiratisi i visitatori a quel principio di equità ed all'osservanza dello statuto, formularono decise proposte che il Consiglio conservandole quasi nella loro integrità, con propria deliberazione ha rese esecutive.

Dal Comitato sanitario l'associazione si ripromette sempre crescente zelo, giacché dal regolare suo funzionamento, oltreché il prestigio morale è garantito anche il materiale incremento della Società.

Viene però manifestato un desiderio che cioè i visitatori vogliano più numerosi accorrere alle riunioni del Comitato e delle assemblee, perchè dal maggior numero dei partecipanti alla discussione sempre più concrete addi-vengono le deliberazioni sociali.

In quanto poi all'egregio medico sociale la direzione si esprime:

«L'egregio dott. Carlo Mucelli continua ad esplicare l'opera illuminata di una missione delicatissima verso i nostri soci ammalati.

«Ricordare ai meriti del medico sociale, è soddisfare ad un preciso dovere.»

Tempo.... birbone!

Dopo le giornate veramente primaverili che abbiamo avuto, dopo parecchi giorni di variazioni continue, questo benedetto tempo ieri sera la fece proprio bella.

Verso le 19 cominciò a soffiare un fortissimo vento e circa un'ora dopo veniva giù della grandine mista a nevicchio.

Questa mattina parte dei tetti delle case sono coperti di neve.

Il camminare per le vie poi è assai pericoloso, poichè in vari punti s'è formato uno strato di ghiaccio.

Il vento che durante la notte divenne più forte, fece volare parecchie tegole dai coperti delle abitazioni.

Fortunatamente non si riscontrò nessuna disgrazia.

E sempre ritardi!

Il diritto proveniente dalla linea di Mestre, giunse questa mattina con 40 minuti di ritardo.

Società Anonima

dei tramvia a cavalli — Udine

S'invitano i Signori Azionisti della Società Anonima dei Tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 25 marzo p. v. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 1 aprile p. v. all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
4. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione e relative deliberazioni.
5. Nomina delle cariche Sociali.

Udine, 28 febbraio 1900.

Il Presidente

Luigi Cuoghi

Scadono di carica i consiglieri signori Billia dott. Lodovico, Cuoghi Luigi, Conti Giuseppe, Alessandro Nimis. Rimane in carica il dott. Caporinco co. Giuliano.

Scadono tutti i Sindaci per legge e possono essere rieletti.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di marzo 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto maggio 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

L'assemblea della Società

degli Agenti di Commercio

L'Assemblea generale ordinaria di questa fiorente società avrà luogo domenica 11 marzo prossimo, ore 14 1/2, nei locali sociali, col seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1899;
3. Nomina di cinque Consiglieri;
4. Nomina di tre Revisori dei conti;
5. Modificazioni allo Statuto sociale.

Ricognoscimento

La sottoscritta, animata dai più vivi sentimenti di riconoscenza, ringrazia pubblicamente il chiarissimo medico-chirurgo primario di questo civico Ospedale, dott. Rieppi, che eseguì su di lei una difficile operazione con esito soddisfacentissimo.

E porge pure sinceri ringraziamenti ai due distinti medici dott. Faleschini e dott. Longo, che coadiuvarono il dott. Rieppi e contribuirono efficacemente al felice risultato dell'operazione.

Ai tre egregi medici essa serberà perenne gratitudine.

Udine, 1 marzo 1900.

Riccarda Martelli di Venezia

Catena d'oro perduta

Martedì scorso ultimo giorno di carnevale a S. Giovanni di Manzano e precisamente nella sala da ballo, è stata perduta una catena d'oro da signora con croce.

Alla onesta persona che l'avesse trovata verrà data competente mancia se vorrà rimetterla all'ufficio annunci del nostro giornale.

Morbillo

Mentre in città nei casi di morbillo si riscontra una notevole diminuzione, sembra che il morbo si estenda alle frazioni e specialmente in quelle di Godia e Paderno.

Pare che le autorità competenti pensino di ordinare la chiusura delle scuole sempre che la propagazione della malattia e la molteplicità dei casi richiedano un provvedimento simile.

La mancanza delle medaglie al museo cittadino

In seguito a deliberazione della Giunta Municipale, verrà denunciata all'autorità giudiziaria.

Per l'erigendo collegio di Toppo

Ieri la Giunta comunale tenne seduta e prese alcune importanti deliberazioni, relative all'erigendo Collegio di Toppo.

Vennero approvate le seguenti risoluzioni:

Prendere a pigione il palazzo ex Garzolini, in via Gemona, per 5 anni, a condizione però che i locali siano consegnati per il 1° agosto p. v. onde aver tempo di eseguire i lavori di riduzione ed aprire il Collegio con il nuovo anno scolastico 1900-901;

proporre alla Provincia la nomina di una Commissione, composta di due membri della Giunta — e precisamente gli assessori all'Istruzione e ai Lavori pubblici — e di due membri della Deputazione provinciale, la quale commissione avrebbe incarico di occuparsi di tutto ciò che riflette il futuro collegio di Toppo e di predisporre ogni cosa per l'apertura del medesimo al tempo indicato;

restringere i lavori di riduzione del Palazzo al solo indispensabile.

La caduta di un ciclista

Ieri verso le quattro pomeridiane in Chiavris un noto velocipedista udinese scivolò con la macchina nella fanghiglia, e cadendo si produsse delle leggieri contusioni alla gamba destra e al braccio destro.

Una morte improvvisa

Gioachino Guatti fu Antonio di anni 46, da Udine, era il noto proprietario dell'osteria al Portone sita al N. 9 in via Grazzano.

Ieri sera, come il solito, si recò in un'osteria fuori Porta Villalta a bere un bicchier di vino e, nel ritorno, verso le 19, in via Villalta fu colto da improvviso male.

Prontamente soccorso, venne condotto nell'esercizio di Giovanni Marinato, dove, pochi istanti dopo, spirava. Il dott. Cosattini, chiamato d'urgenza, non poté che constatare la morte avvenuta per apoplezia cerebrale fulminante.

L'infelice fu poscia, mediante vettura, trasportato nella propria abitazione in via Grazzano.

Era ammogliato ed aveva anche una figlia.

Palchi d'affittarsi

Per la prossima stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del Teatro Sociale. Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

Per finire. — In uno studio di pittura. — E' assai ben fatto questo ritratto, ma come mai avete potuto scegliere un modello così brutto?

— Ma signore... è mio padre. — Perdonate... infatti avrei dovuto accorgermi subito che vi rassomiglia perfettamente.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Masotti nob. Antonio: Famiglia Tosolini di Poesia lire 2, Romano co. Antonio 1, Drusini avv. Emilio 1.

Bernava Giuseppe: Ditta Barei Luigi lire 1, Commessatti Pietro 1.

Moroldi co. Cecilia: Pascoli Giacomo di Bertolo lire 1, Romano co. Antonio 1, Micheli Rinaldo 1.

Quaglia Gio. Battista: Micoli Francesco L. 2, Della Torre co. Serafina: Ferro dott. Carlo lire 2.

Roti Maria: Croattini Elisa 1, Battistini Gisella: Lodovico Re L. 1.

Moro ing. Francesco: Scoffo ing. Giuseppe lire 1.

de Siebert Paulina: Angei Adelinda lire 1, Ferrucci Giacomo 1.

Tusini Ballico-Dimpra: Famiglia Sabbadini lire 2, Sabbadini Daniele di Percotto (Pavia d'Udine) 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derealte in morte di:

nob. Antonio Masotti di Pozzuolo: Petreio nob. Linda L. 1, Drigani Giovanni 1, Benedetti Angelo 1.

co. della Torre Valassina: Italia Marzuttini ved. Fabris 1.

Bernava Giuseppe: Comuzzi Antonio 1, Moroldi co. Cecilia: Benedetti Angelo 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Moroldi co. Cecilia: Luzzatto cav. Graziadio lire 1.

Masotti nob. Antonio: Zamparo Giovanni L. 2, Greotti Luigi 1.

Moro ing. Francesco: Magistris Umberto lire 1.

Della Torre co. Serafina: conti De Brandis lire 3.

Grassi perito Antonio: Greotti Luigi L. 1, de Siebert Paulina: Marchesi prof. dott. Vincenzo L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Gisella Battistini: N. N. L. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Dimpra Ballico Tusini: Enrico Moschini lire 5.

Masotti nob. Antonio: Maria Cicogna L. 1, de Siebert Paulina: cav. Massimo Misani lire 1.

La moglie Adelaide Nascivera Guatti, la figlia Eugenia, il fratello Luigi e le sorelle Maria ed Anna, e i congiunti tutti danno il triste annuncio della morte avvenuta improvvisamente ieri sera alle ore 20 del loro amato

GIOACCHINO GUATTI
d'anni 56, oste.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 15 (3 pom.) partenza dalla casa in via Grazzano N. 141 alla parrocchia di S. Giorgio Maggiore.

Udine, 2 marzo 1900.

Le nostre informazioni e quelle degli altri

La politica della Germania e la conferenza dell'Aja

Berlino 1. (Reichstag) — Si discute il bilancio degli esteri.

Buelow, ministro degli esteri, spiega la condotta della Germania riguardo la conferenza dell'Aja. Dice che tutta la politica della Germania tende a mantenere la pace, a proteggere il territorio tedesco.

« Accettammo la proposta dello Zar dopo aver constatato che lo statu quo delle potenze partecipanti alla conferenza, non si sarebbe discusso. Asscondammo tutte le mozioni atte a servire le cause dell'umanità e della pace. »

I negoziati commerciali col Brasile

Un telegramma da Rio Janeiro annuncia che continuano i negoziati commerciali italo brasiliani. Intanto la tariffa massima non applicata importazioni italiane.

Continua l'incremento del commercio italiano

Durante il mese di gennaio 1900 furono importate dall'estero merci per un valore di L. 120.604.534; esportate per lire 112.523.823.

Il valore delle importazioni presenta un aumento, in confronto del mese di gennaio dell'anno scorso, di dieci milioni; quello delle esportazioni un aumento di 14 milioni.

Contribuirono specialmente alla maggiore importazione i minerali di rame, i rottami di ferro e l'olio d'oliva; l'aumento dell'esportazione è dato principalmente dalla seta e dalle mandorle.

Sul totale delle esportazioni la seta entra per sei milioni, di cui cinque e mezzo di seta asiatiche; all'esportazione figurano 41 milioni di seta e manifatture seriche.

Parto quadrigenesimo

Si ha da Rimini 28:

Certa Adele Monti, della parrocchia di San Lorenzo in Monte, ieri diede alla luce, dopo sette mesi di gravidanza, quattro bimbi, uno di grossezza e grandezza normale, gli altri metà più piccoli. Dopo un'ora del parto i quattro neonati morirono. La puerpera sta benissimo.

Un disastro in mare

Parigi 2 ore 8 a. A bordo del piroscafo France menta stava per salpare dal porto di Dieppe è scoppiato il tubo della caldaia.

Morirono dieci uomini dell'equipaggio e quattro rimasero feriti. I passeggeri furono incolumi.

Si ignorano le cause del disastro, poichè tutti i tubi erano stati visitati avanti l'ordine di partenza.

NOTIZIE

Londra — Fermissima. Forte rialzo di tutti i valori minerari. Si parla di pace prossima.

Parigi — Sostenta specialmente per la Rendita e valori italiani. Si vuol fare una campagna al Rialzo.

Genova Borsino — Azioni R. Italia 919 Azioni Meridionali 747.

Si approfitta della tendenza per dare la caccia allo scoperto.

DOTT. Ildoro Furlani, DIRETTORE, OTTAVIO QUARNIGLIO, gerente responsabile

D. Luigi Pancotto

Medico Chirurgo

Via Cussignacco N. 15

Ambulatorio dalle ore 13 alle 14

Gratis ai poveri

Per la pace anglo-boera

L'intervento dell'Italia?

Roma 2, ore 9 a. Ho ha buona fonte che fra i Gabinetti di Roma e di Londra avviene da ieri un vivo scambio di dispiacci.

Si assicura (riferisco, però, la notizia con riserva) che il governo italiano abbia offerto i suoi buoni uffici per la conclusione della pace con le repubbliche boere.

L'offerta dell'Italia, che ora ha vive simpatie nell'Inghilterra,

per il contegno tenuto durante la guerra, pare sia accolta con sincero gradimento. Non si conosce la risposta dell'Inghilterra; probabilmente oggi stesso avrà luogo un consiglio dei ministri a Londra. L'opinione pubblica è decisamente favorevole alla conquista totale del territorio delle repubbliche; ma va ingrossando anche la corrente favorevole alla pace.

E' probabile che l'on. Visconti Venosta faccia una importante dichiarazione nella seduta pomeridiana di oggi, in risposta ad una interrogazione dell'estrema sinistra.

Venne presentata alla Camera la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli esteri se intende, tenuto conto dell'amicizia che unisce l'Italia alla grande nazione inglese, in seguito alla di lei recente vittoria, ammirando l'eroico valore del popolo boero combattente per la propria libertà ed indipendenza, pronunciare una parola di pace fra i due belligeranti. »

Bisleri, Mirabelli, Valeri, Del Balzo Carlo, Chiesi, Pantano, Riccardo Luzzatto e Gattorno.

Buller telegrafa da Ladysmith

Londra 1 ore 7. p. — Un dispaccio di Buller da Nelthorpe 1 marzo ore 5 della sera dice: Ritorno da Ladysmith. Salvo una piccola retroguardia boera trovantesi a nord di Surpriselill, tutti gli assediati di Ladysmith si sono ritirati in grande fretta.

Il paese a nord di Ladysmith è completamente libero.

La guarnigione inglese di Ladysmith avrà bisogno di cure avanti di essere in grado di continuare la campagna.

Un deputato veneto (?) che fischia nell'aula parlamentare

Roma 2, ore 9 a. Si fa stamane un gran parlare del fischio partito dall'aula mentre parlava l'on. Sonnino.

Iersera si diceva che il fischiatore era un deputato veneto; stamane vuoi che sia stato un deputato emiliano.

Alla monellata non si dà importanza; ma anche essa è un segno dei tempi.

Telegrafano al Corriere:

Dopo il discorso di Sonnino si udì un acutissimo prolungato fischio.

Il presidente Colombo si rivolge alla tribuna della stampa credendo che il fischio sia partito di là. Dalla tribuna grida: No! No! Il fischio è partito dall'aula, anzi dai banchi dell'opposizione.

Frattanto sale alla nostra tribuna il questore Borsarelli, cui assicuriamo che il fischio è partito proprio dall'aula.

Si assicura che chi fischia, adoperando la chiave di casa, sarebbe stato un deputato della opposizione costituzionale della provincia veneta.

Un disastro in mare

Parigi 2 ore 8 a. A bordo del piroscafo France menta stava per salpare dal porto di Dieppe è scoppiato il tubo della caldaia.

Morirono dieci uomini dell'equipaggio e quattro rimasero feriti. I passeggeri furono incolumi.

Si ignorano le cause del disastro, poichè tutti i tubi erano stati visitati avanti l'ordine di partenza.

NOTIZIE

Londra — Fermissima. Forte rialzo di tutti i valori minerari. Si parla di pace prossima.

Parigi — Sostenta specialmente per la Rendita e valori italiani. Si vuol fare una campagna al Rialzo.

Genova Borsino — Azioni R. Italia 919 Azioni Meridionali 747.

Si approfitta della tendenza per dare la caccia allo scoperto.

DOTT. Ildoro Furlani, DIRETTORE, OTTAVIO QUARNIGLIO, gerente responsabile

D. Luigi Pancotto

Medico Chirurgo

Via Cussignacco N. 15

Ambulatorio dalle ore 13 alle 14

Gratis ai poveri

Bollettino di Borsa

Udine, 2 marzo 1900

Rendite
Ital. 5% contanti 100.50 100.90
» 4 1/2 » 100.80 101.10
» 4 1/2 » 101.10 101.40
Estereuropee 10% oro 68.70 68.90

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali ex coup. 329 — 329 —
» Italiane ex 3% 307 — 307 —
Fondazioni d'Italia 4 1/2 508 — 508 —
» Banco Napoli 3 1/2 450 — 450 —
Fondi Cassa Risparmio 5.8 — 5.8 —

Azioni
Banco d'Italia ex coupon 888 — 910 —
» di Udine 145 — 145 —
» Popolare Friulana 140 — 140 —
» Cooperativa Udinese 26 — 26 —
Cassa di Risparmio ex cedola 1400 — 1400 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio 107 — 107 —
Società Tramvie di Udine 70 — 70 —
» Ferrovie Meridionali ex 735 — 741 —
» » Meridionali ex 510 — 514 —

Carb. e Valute
Francia 107.10 107.67
Germania 131.60 131.65
Londra 27 — 27 —
Svizzera 111.25 111.40
Napoli 21.30 21.30

Ultimi disposti
Chiusura Parigi 63.90 64.70
Cambio ufficiale 107.08 107.08

La Banca di Udine, cede ora a scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Malattie degli occhi

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

Società Reale Mutua contro l'incendio

Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro l'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da remunerare ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuito ai Soci, ossia assicurati, del QUINDICI PER CENTO circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898

(69.mo Esercizio)

L'utile dell'anno 1898 ammonta a L. 911.719.90 dalle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze N. 185.246 L. 3.802.661.204.

Quote ad esigere per il 1899 L. 4.413.384.40

Proventi dei fondi impiegati L. 550.000.

Fondo di Riserva per il 1899 L. 7.845.442.56

A tutto il 1899 si sono ripartiti ai Soci per risparmio L. 12.035.925.99.

L'Amministrazione

SCALA VITTORIO

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Medicamento superiore.

Se il pubblico seguisse il consiglio dei medici, i quali meglio di ogni altro possono decidere in proposito, non troverebbero sfogo tante pessime miscele fatte ad imitazione di rimedi noti e stimati. Possono i medici dissentire sopra il valore di un prodotto o sulla sua applicazione, ma sono perfettamente concordi nel disapprovare le sostituzioni, le imitazioni e le falsificazioni.

Occupandosi della Emulsione Scott, che è uno dei rimedi più diffusi e goduti dell'approvazione dei sanitari il Dott. Casardi di Barletta ha scritto quanto segue:

Barletta, 11 marzo 1897.

Consiglio ai bambini della mia clientela la cura della Emulsione Scott.

Senza esitazione la dichiaro un medicamentoso superiore agli altri congeneri. Ne ritraggo molto vantaggio i bambini affetti da scrofola, da rachitismo, da anemia e da tisi in genere. Per il suo sapore gradevole, è di facile somministrazione.

Dott. GIACCHINO CASARDI

Medico-Chirurgo dell'Ospedale Principe di Napoli.

Ci crediamo in dovere di far rimarcare che il Dott. Casardi considera la Emulsione Scott come un preparato superiore a tutti gli altri del genere e quindi il solo che merita di essere preso in considerazione.

La Emulsione Scott genuina si conosce dalla marca di fabbrica apposta sopra la fasciatura di ogni bottiglia. Questa marca di esclusiva proprietà della ditta produttrice della Emulsione Scott, è legalmente brevettata, è la riproduzione sopra una etichetta, in fine incisione sull'acciaio, di un pescatore norvegese con un grosso melzuso sul dorso.

Acquistando la Emulsione Scott genuina si può essere certi dei suoi buoni effetti per la cura di tutte le malattie aventi origine dalla denutrizione o dalla imperfetta composizione del sangue, e cioè consunzione, rachitismo, scrofola, malattie cutanee e simili.

FERRO-CH'NA BISLERI

Volete la Salute?

Cura p. in verile del sangue

Il Dott. FRAN. CESIO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemia e di « debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA INFERA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi da prato: Erba spagna, trifoglio violetto, Loretto tutta seme nostrana; garantisce netta di Cogutta.

Tiene pure mescolugli praterie garantendo buona riuscita.

Regina Quarnigolo

Casa De Nardo, Via dei Teatri N. 17

Palco di proscenio

N. 25 I fila

da affittare per le sere pari della prossima Stagione di Quaresima al Teatro Sociale.

Per trattative rivolgersi al Negozio Barei Via Cavour.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale e nervoso cardiaco

Asmatici volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata Farmacia COLOMBO in Rapallo Ligure, che gratis spedisce l'istruzione per la guarigione.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIFRICI



DOPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato SUGO di BOVE contenente l'Albumina della migliore carne

Premiato con diploma d'Onore, medaglie d'Oro e d'Argento alle principali Esposizioni
(Guardarsi dalle contraffazioni)

Il **DOPIO BEEFTEA SCARPA** per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di *nutrire bene con poca cosa i sofferenti, anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonché per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

Unico concessionario nella vendita in Italia: **P. HESSE, VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto Regno verso cartolina vaglia di L. 12.-

Trovati nelle principali Farmacie, Drogherie, Magazzini di specialità alimentari:

In Udine: Giacomo Comessatti — Francesco Minisini — Achille Donda — Da Candido Domenico — Pio Miani — Angelo Fabris — Antonio Manganotti — Francesco Comelli — Augusto Bosero — Pascolini e Zulani. — Cividale: Giulio Podrecca. — Gemona: Giovanni Lunazzi. — Latisana: G. B. Durigatto. — Pordenone: Adriano Roviglio — Antonio Polese — Domenico Versi — Francesco Asquini — Coiazzi Carlo — Palmnova: Azzo Vatta — Augusto Marni — Riccardo Martinuzzi. — Sacile: Fratelli Piva. — S. Daniele: G. A. Filipuzzi — Farmacia Corradini. — Spilimbergo: Antonio Santorini. — S. Vito: Mainardis Pietro. — Luigi Brusadini — S. Giorgio di Nogaro: A. Businelli. — Tarcento: G. B. Serafini — Ferdinando Mugain. — Tricesimo: Luigi Carnelutti — B'sutti Giuseppe.

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 5000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trin.
per l'Italia			
Piccola Edizione L.	8.-	4.50	2.50
Grande " "	16.-	9.-	5.-

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito « Il Grillo del Focolare », Supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chieda.

PAPIER D'ARMÉNIE CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni
e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

La rinomata Casa di Spedizione di LODEN TIROLES RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4



raccomanda
le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina
d'INNSBRUCK

fabbricate per

Signori e Signore

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE
ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione,
elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato a con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

NOLEGGIO BICICLETTE LE BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gorgbi

N. 44